

Un amaro chiamato “Lusôr”

Nato dalla sperimentazione condotta all'università



Nuova tappa per il progetto dedicato agli spiriti antichi

È a base di genziana ed è stato chiamato *Lusôr*, che in friulano significa luce, chiarore. È il nuovo amaro nato dalla sperimentazione condotta dal gruppo di ricerca del dipartimento di Scienze degli alimenti dell'università di Udine coordinato da Carla Da Porto, docente di Tecnologie delle bevande alcoliche. Si arricchisce così di una nuova tappa la “Via degli spiriti antichi”, l'idea che il team coordinato da Da Porto sta portando avanti per promuovere sul territorio la coltivazione di piante officinali e di antiche varietà di frutta da utilizzare nel settore della trasformazione alimentare. «La scelta di chiamare que-

sto amaro *Lusôr* – spiega Da Porto – ha tratto spunto dal termine arcaico che i latini utilizzavano per la genziana, vale a dire *Kikenda*, che significa piccola luce, candela, lucciola. L'idea di luce, riferita alla genziana, non sorprende in relazione alla luminosità del fiore, al suo splendore nel momento della fioritura e al fatto che l'erboristeria alchemica annovera questa pianta fra quelle appartenenti al Sole per il colore oro delle sue infiorescenze».

La formulazione di *Lusôr* si inserisce nell'ambito del progetto che promuove la “Filiera per la propagazione e coltivazione della Gentiana lutea in Friuli Venezia Giulia”.